

ROBERTO FILIPPETTI

Da: Mxxxxx [mailto:xxxxx.m@libero.it]

Inviato: venerdì 7 marzo 2008 0.24

A: Roberto Filippetti

Oggetto: news Livorno

Carissimo,

ti ringrazio molto per la traduzione che hai trovato su Van Gogh.

Per la pubblicazione sul sito di quello che ho scritto, se lo trovi degno, fai pure.

Abbiamo avuto la possibilità di tenere aperta la mostra anche per la settimana Santa e questo è proprio un gran dono, per noi e per tutta la città di Livorno. L'altro giorno è arrivato alla mostra, accompagnato dalla nonna, un bambino di prima elementare, mi ha tempestato di domande alla fine, visto che la visita guidata con gli adulti non andava avanti, la nonna lo ha portato via, ma è stato un dispiacere, perchè era una goduria quell'incalzare di domande. I bambini così spalancati sono la possibilità di intravedere le porte d'oro dietro il cielo azzurro.

La prossima settimana riprenderemo con Riccardo Dante su Paolo e Francesca e Ulisse. Ci viene data la grande opportunità di avere in contemporanea un'accoppiata vincente: Giotto e Dante, che bello sembra di stare in Paradiso! Ed uno si scorda anche il proprio male.

Un abbraccio a tutta la tua famiglia, alle prossime news.

Ciao, Daniela

ROBERTO FILIPPETTI

Da: Mxxxxx [mailto:xxxxx.m@libero.it]

Inviato: domenica 2 marzo 2008 23.50

A: Roberto Filippetti

Oggetto: notizie da Livorno

Carissimo Roberto,

come promesso ti invio poesia di Vincent Van Gogh:

"Cristo solo ha

affermato come certezza

principale la vita

eterna, l'infinito del

tempo, il niente della

morte, la necessità e la

ragion d'essere della

serenità e del sacrificio.

Ha vissuto in serenità,

artista più grande di

tutti gli artisti,

disdegnando il marmo e
l'argilla e il colore,
lavorando con la carne
vivente. Vale a dire che
questo artista inaudito e
quasi inconcepibile, con
lo strumento ottuso dei
nostri cervelli moderni
nervosi e abbrutiti,
non ha fatto delle
statue, nè dei libri: ha fatto
degli uomini viventi"

Le notizie sulla mostra sono strepitose almeno per quel che mi riguarda: tutte le volte che la spiego, o che ripasso, mi entusiasma di più; ed ho sempre in mente quel che ci dicevi sulle parole. E' un'eccellente verifica della scuola di comunità e capita sempre di più di offrirla come naturale spiegazione di ciò che Giotto ha voluto mostrarci. Ti sono veramente grata per tutto quello che ci hai insegnato. Tutti rimangono colpiti dalle nostre spiegazioni, mettiamo proprio in atto la conoscenza per testimone. L'altro giorno una suora di Lodi mi ha detto che "stringere il nasino ai neonati lo faceva anche la sua mamma, ma come conclusione di un segno di croce sul bambino" forse è una variante. Inoltre il primo giorno di apertura della mostra mi è capitato di spiegarla ad una signora anziana dall'accento tedesco, ed infine dato che le ho fatto notare il libro sulla "Rosa Bianca " in esposizione, mi ha detto che era stata compagna di università di quei ragazzi ed aveva frequentato tutta la loro famiglia. E' proprio vero che le vie del Signore sono infinite!
Ancora grazie per tutto quello che ci hai dato e che ci dai con i tuoi lavori; saluta caramente tua moglie, che ricordo nelle preghiere insieme ai tuoi figli. Un saluto anche da Mauro che è sempre un pò dolorante ed in via di acetamenti clinici.

Un abbraccio da tutti i livornesi

In Cristo

Daniela